



ISTITUTO CENTRALE
PER I BENI SONORI
ED AUDIOVISIVI

Gavino Gabriel e la Discoteca di Stato

Auditorium ICBSA, giovedì 4 aprile 2019 ore 15.00 – 18.30



MUSICA E IDENTITÀ
NEL NOVECENTO ITALIANO:
IL CASO DI GAVINO GABRIEL

A CURA DI SUSANNA PASTICCI

LIBRERIA MUSICALE ITALIANA

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

MUSICA E IDENTITÀ NEL NOVECENTO ITALIANO:

IL CASO DI GAVINO GABRIEL

A CURA DI SUSANNA PASTICCI - LIBRERIA MUSICALE ITALIANA

Saluti e introduzione di **Sabina Magrini**, direttrice
dell'Istituto Centrale per i beni sonori ed audiovisivi

Intervengono: **Giorgio Adamo, Bernard Lortat-Jacob, Grazia Tuzi**

saranno presenti gli autori e la curatrice

Intervengono:

Antonella Fischetti, *Gavino Gabriel, direttore della Discoteca di Stato*

Lara Sonja Uras, *Gavino Gabriel e Umberto Giordano, presidente della
Discoteca di Stato*

Serena Facci, *Gavino Gabriel e il "Grammofono educativo"*

Marco Lutz, *Gavino Gabriel e la documentazione fonografica delle
musiche di tradizione orale*

Coordina: **Massimo Pistacchi**

SEMINARIO DI STUDI

***Gavino Gabriel
e la Discoteca di Stato***

CONCERTO



CONCERTO DEL CORO

GALLETTO DI GALLURA DI AGGIUS

Giampiero Cannas, Gian Piero Leoni, Serafino Pirodda,
Martino Spezzigu, Antonio Leoni

MUSICA E IDENTITÀ NEL NOVECENTO ITALIANO: IL CASO GAVINO GABRIEL

A CURA DI SUSANNA PASTICCI

LIBRERIA MUSICALE ITALIANA

Il caso di Gavino Gabriel (1881-1980) offre l'occasione per riconsiderare uno dei nodi più problematici ma anche più fecondi del primo Novecento musicale italiano, legato al difficile rapporto di convivenza tra la retorica del nazionalismo e una rinnovata coscienza dei valori culturali locali. Apprezzato cantore e interprete delle musiche tradizionali della sua terra d'origine, la Sardegna, Gabriel fu anche un compositore, un etnografo *ante litteram* e un pionieristico promotore delle tecnologie di riproduzione del suono per la documentazione scientifica e per la didattica dell'educazione musicale.

Dopo un'assidua frequentazione dei cenacoli artistici e intellettuali legati alla rivista «La Voce», Gabriel avviò rapporti di collaborazione con Giuseppe Prezzolini, Gabriele d'Annunzio, Ildebrando Pizzetti, Umberto Giordano e Giovanni Gentile; partecipò al dibattito sulla costruzione dell'identità nazionale rivendicando la centralità della musica e dei patrimoni culturali, e nel 1932 divenne il primo direttore della Discoteca di Stato. Nella sua opera di teatro musicale, *La Jura*, sperimentò una prassi compositiva dettata da un'originalissima poetica "ecologica" ispirata dall'ambiente geografico e dalle pratiche di vita comunitaria della sua isola.

Con il contributo di studiosi attivi in ambiti disciplinari diversi, e attraverso l'esame di un ampio *corpus* di fonti inedite, il volume presenta un quadro organico dell'esperienza di Gabriel e approfondisce le implicazioni più attuali della sua eredità di pensiero, ripercorrendo alcuni momenti decisivi del rapporto tra musica e identità nella storia del Novecento italiano.

In collaborazione con:



**Dottorato di Ricerca
in Musica e Spettacolo**



Dipartimento di Lettere e Filosofia



**DIPARTIMENTO DI STORIA, PATRIMONIO
CULTURALE, FORMAZIONE E SOCIETÀ**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA



LIBRERIA MUSICALE ITALIANA